



ALLA REGIONE CAMPANIA

Presidente della Giunta Regionale
presidente@pec.regione.campania.it

Direttore Generale per il Governo del Territorio
dg.500900@pec.regione.campania.it

AL COMUNE DI NAPOLI

Sindaco
sindaco@pec.comune.napoli.it

Direttore Generale
direzione.generale@pec.comune.napoli.it

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO – SIN
BAGNOLI/COROGLIO**

commissariobagnoli@pec.governo.it

Struttura Commissariale
strutturacommissarialebagnoli@pec.governo.it

**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino
Meridionale**

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI**

sabap-na@pec.cultura.gov.it

AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE PER LA CAMPANIA
dre_campania@pce.agenziademanio.it

CAPITANERIA DI PORTO DI NAPOLI

dm.napoli@pec.mit.gov.it

**UFFICIO MANUTENZIONI, AMBIENTE E SERVIZI
GENERALI**

Sede

UFFICIO SECURITY SAFETY E ORDINANZE

sede

Oggetto: Indizione Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L. 241/90 con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima

**Esame degli interessi pubblici coinvolti nell'ambito del seguente procedimento amministrativo:
Rilascio concessioni d.m. ex art. 36 del C.d.N. - acquisizione dei pareri preliminari all'espletamento dei bandi di affidamento per il settore turistico ricreativo di cui al comma 1 art 1 L. 494/93 nell'ambito del territorio del comune di Napoli**



IL PRESIDENTE

Con riferimento alle procedure di rilascio di concessioni d.m. ex art 36 e ss. del C.d. N. nell'ambito del settore turistico ricreativo di cui al comma 1 art 1 L. 494/93 del territorio del comune di Napoli;

Premesso che:

- il D. lgs n. 169 del 4 agosto 2016 recante disposizioni per la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge 84/94, per quanto concerne la circoscrizione territoriale ha individuato all'allegato A, le aree di competenza dell'ADSP nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia evidenziando inequivocabilmente la limitazione delle funzioni agli ambiti portuali;
- con delibera n. 41/2022 il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole in merito alla procedura ex art 15, Legge 7 agosto 1990, 241 per la sottoscrizione di un accordo con il Comune di Napoli per la definizione dei rispettivi ambiti di competenza, con il passaggio al Comune di Napoli della gestione del demanio costiero ricompreso tra la Pietra e Pietrarsa, con esclusione del demanio marittimo Portuale, anche al fine di garantire la certezza in merito allo svolgimento delle funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto ma diverse sotto l'ambito geografico di esercizio;
- allo stato attuale tale procedura, cui è seguita l'istituzione di una cabina di regia, non si è ancora definita;
- l'attuale assetto normativo, nell'ambito dell'applicazione della "direttiva Bolkestein" (n. 2006/123/CE) è stato delineato come noto dalla Adunanza plenaria con le sentenze nn. 17 e 18 del 9 novembre 2021 e dalla legge del Governo Draghi sulla concorrenza, la legge 5 agosto 2022, n. 118 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021", che – nell'abrogare tra l'altro i punti pregnanti in materia fissati dalla legge n. 145/2018 e seguenti sulle proroghe, ha previsto che continuano ad avere efficacia fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al termine di cui al comma 3, qualora successivo (in altri termini fino ad un termine massimo del 31.12.2024), le concessioni in materia, delegando il Governo, all'art 4, ad adattare uno o più decreti legislativi volti a riordinare e semplificare la disciplina in materia di concessioni demaniali marittime, per finalità turistico-ricreative e sportive, ad oggi non ancora emessi;
- con delibera n. 52/2023 del Comitato di Gestione dell'ADSP, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, si è disposto all'art 2 "l'avvio delle attività di analisi preliminari alle procedure selettive, che andranno svolte tenendo in debito rilievo le condizioni oggettive di cui in premessa, condizioni nonostante le quali l'attestazione del termine finale, di durata delle vigenti concessioni, non può essere ulteriore a quello di cui all'art. 3 co.3 della legge n. 118/2022 nella sua originaria formulazione, e cioè il 31.12.2024";
- è ormai costante giurisprudenza, l'orientamento in base al quale le proroghe automatiche delle concessioni in essere, si pongono in frontale contrasto con la direttiva europea Bolkestein sulla concorrenza, con conseguente necessaria disapplicazione da parte di qualunque organo dello Stato;



Atteso che:

- sul territorio extra portuale come sopra delineato, insistono n. 79 posizioni concessorie ex art 36 del C.d.N. e relative variazioni funzionali e ampliamenti ex art 24 del Reg. di esec. al C.d.N., come si evince dall'allegato 1 della documentazione che si invia;
- le stesse posizioni sono in scadenza al 31/12/2023, fatto salvo l'ulteriore termine di cui alla predetta delibera n. 52/2023, in base all'assetto normativo come ripercorso e per le stesse, quindi, è necessario avviare le procedure di affidamento all'esito delle indicazioni fornite dal Governo mediante i decreti attuativi in corso di emissione;

Considerato che:

- il Pua adottato con delibera di Giunta Regionale del 20.12.2022 n. 712 riporta correttamente "la gestione delle aree del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale è riferita a tutte le attività e compiti individuati dalla lett. L) comma 2, art 105 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Tale conferimento non opera nei porti e nelle aree di interesse nazionale individuate con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1995". Per il combinato disposto degli artt. 40,41,42 del Decreto Legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e della sopra citata lettera l) comma 2, art 105 del D.lgs. 112/98 i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo e sono competenti per territorio, ai sensi della lettera a) comma 1 art 3 della legge Regionale 22 giugno 2017 n. 19 nella predisposizione dei propri Piani Attuativi di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo (PAD);
- le aree d.m. di Bagnoli/Coroglio ricadono in parte nel SIN (sito di rilevante interesse Nazionale) di Bagnoli/ Coroglio e sono assoggettate alla disciplina del PRARU (Piano di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana) il cui stralcio urbanistico è stato approvato con DPR n. 1771 del 23/08/2019 e adottato unitamente alle NTA (Norme Tecniche Attuative) e al planivolumetrico, in esito alla conferenza di servizi del 25/08/2021, con atto del Commissario Straordinario in pari data;
- l' Arenile di San Giovanni- Quartiere San Giovanni a Teduccio ricade nel SIN (Sito di Interesse Nazionale) di Napoli Orientale, individuato dall'art. 1, comma 4 della L. 426/98 e posto sotto l'egida del Commissario Straordinario;
- sul territorio costiero del Comune di Napoli insistono il Piano per la difesa delle coste dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, coordinato con il Piano per l'Assetto Idrogeologico, che costituiscono piano stralcio del piano di bacino ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 comma 6ter del d.l. 5 ottobre 1993, n. 398 convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493 e del d.lgs. 152/2006, quali strumenti di pianificazione e programmazione volti al contenimento del rischio idrogeologico e da erosione costiera, inondazione e frana e finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità delle persone, dei beni, degli insediamenti e della qualità dei beni ambientali e culturali;
- le aree d.m. insistenti nel territorio Comunale in questione sono sottoposte a vincoli archeologici, architettonici, artistici e paesaggistici anche specifici (a titolo non esaustivo al D.M. 06.08.99 per Bagnoli Coroglio e al D.M. 28.03.1985 per la Collina di Posillipo, nonché anche a Piani Territoriali come il Piano Paesistico di Posillipo, adottato con decreto del 14 dicembre 1995 dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali);



INDICE

la Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi art. 14, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i. da svolgere in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi art. 14 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nell'ambito del procedimento volto al rilascio delle concessioni d.m. ex art. 36 del C.d.N. – mediante l'acquisizione di pareri preliminari volti all'espletamento dei bandi di affidamento per il settore turistico ricreativo di cui al comma 1 art 1 L. 494/93, nell'ambito del territorio del comune di Napoli, invitando le Amministrazioni ed Enti gestori di pubblici servizi in indirizzo a rendere le proprie determinazioni

A tal fine,

COMUNICA

- a) Che le determinazioni delle Amministrazioni in indirizzo sono propedeutiche e preliminari all'avvio delle procedure di affidamento da parte di questa Amministrazione, finalizzate al rilascio di concessioni d.m. ex art 36 del C.d.N. del settore Turistico ricreativo di cui all'art 1 comma 1 della L 494/93 nell'ambito del territorio costiero del Comune di Napoli che va dalla Pietra a Pietrarsa.

A tal fine si rappresenta che le posizioni concessorie in scadenza e per le quali si intende procedere all'avvio delle procedure di affidamento delle medesime, sono n. 79, come si evince dalla tabella allegata e indica la documentazione utile alla valutazione degli interessi di seguito elencata:

- 1. Elenco posizioni concessorie con indicazione delle tipologie, delle opere e degli atti di concessione**
- 2. Atti concessori distinti per categoria e relative planimetrie in formato PDF**
- 3. Planimetrie riepilogative (atti concessori e variazioni) in formato PDF distinte per posizione concessoria**

Tutta la documentazione resa è disponibile al seguente link:

- b) Entro il _____ (10 gg dalla presente) le Amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, della L. 241/90, integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso di questa Amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni;
- c) Entro il _____, (90 gg. dalla presente ai sensi dell'art 14 bis comma 2 lettera c) della legge n. 241/1990, considerato che nel procedimento sono coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, gli uffici e le amministrazioni in indirizzo sono chiamate a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, (tale determinazione si configura come un parere tecnico, atto endoprocedimentale, privo di natura provvedimento autonomo relativo alle sole verifiche di



competenza diretta dell'amministrazione, a prescindere dall'esito delle verifiche degli ulteriori soggetti partecipanti alla medesima conferenza).

- d) Entro i 10 giorni dalla scadenza del termine di cui al punto c), fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento, sarà possibile svolgere una riunione in modalità sincrona e con le modalità di cui all'articolo 14-ter (4) della L. 241/90. Nel merito, tenendo conto delle necessità organizzative di tutte le Amministrazioni coinvolte, si segnala che:
- questa riunione sarà oggetto di nota formale a conferma della sua convocazione, qualora ricorrano le condizioni fissate dalla normativa;
 - la stessa – nella data fissata e previa conferma – potrà avere svolgimento presso la sede dell' AdSP del Mar Tirreno Centrale;

EVIDENZIA

Che le determinazioni, congruamente motivate, dovranno essere rese da Codeste Amministrazioni e/o Enti Gestori di pubblici servizi in termini di assenso o dissenso, anche indicando, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso ai sensi dell'art 14 bis co. 3 della legge 241/90 e s.m.i.. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se sono relative a:

- ✓ un vincolo derivante da una disposizione normativa
- ✓ un vincolo derivante da un atto amministrativo generale
- ✓ sono discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico

Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine perentorio di cui al punto c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti sopra descritti, equivalgono ad assenso senza condizioni;

Scaduto il termine perentorio di cui al punto c), questa Amministrazione procedente adotterà, entro cinque giorni lavorativi, la seguente determinazione:

- I. determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'art. 14-quater della L. 241/90:
 - qualora siano acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionati, anche impliciti;
 - qualora si ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate –che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

- II. la determinazione di conclusione negativa della conferenza qualora abbia acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenga superabili;

Scaduto il termine perentorio di cui al punto c) – qualora questa Amministrazione procedente rilevi dai contenuti dei pareri acquisiti che ricorrano le ragioni per la convocazione della riunione da svolgere in modalità



sincrona già fissata al precedente punto d), provvederà prontamente alla trasmissione a tutte le Amministrazioni coinvolte di nota formale di conferma della sua convocazione per la medesima data, orario e luogo.

Copia della presente indizione viene pubblicata sul sito questo Ente alla sezione Amministrazione Trasparente quale Amministrazione procedente.

Per ogni chiarimento che si rendesse necessario si forniscono di seguito i riferimenti utili:

- la corrispondenza con la scrivente Amministrazione dovrà avvenire esclusivamente in modalità telematica, al seguente indirizzo P.E.C.: protocollogenerale@cert.porto.na.it

IL PRESIDENTE
Avv. Andrea ANNUNZIATA